SERVIZIO NAZIONALE
CATECUMENATO

Cristiani a ogni età

1.

LA RACCOLTA DATI ‘23

Hanno risposto **128 diocesi su 226 (57%)**

Tutte le regioni ecclesiastiche sono rappresentate.

742 catecumeni totali, ci cui:

- 390 donne e 352 uomini
- 122 **adolescenti** tra i 14 e i 18 anni **(21%)**
- 347 **giovani** tra i 19 e i 30 anni **(47%)**
- 392 di origine **italiana (57%)**
- **235 di famiglia cattolica**
- 100 di famiglia di altra confessione cristiana
- 100 di famiglia musulmana
- 1 da famiglia ebraica
- 4 da famiglia induista
- 1 da famiglia buddista
- 20 da famiglia animista
- **135 da famiglia atea o agnostica**

Le **differenze socio-linguistico-culturali**
e **le situazioni affettive non regolari**
sono segnalate come
le principali fatiche del cammino.

56 diocesi su 128 hanno un'equipe diocesana:

8 di queste non sono seguite da sacerdoti,

3 sono fatte di soli laici
(Termoli-Larino, Caserta, Parma)

Diocesi con più catecumeni:

1.	Milano	73
2.	Torino	42
3.	Roma	30
4.	Caltanissetta	25
5.	Reggio Emilia-Guastalla	22
6.	Piazza Armerina	19
7.	Catania	18
8.	Ivrea	18
9.	Padova	18
10.	Firenze	17
11.	Bergamo	15
12.	Verona	14

Diocesi con più catecumeni giovani:

1.	Milano	30
2.	Piazza Armerina	19
3.	Torino	18
4.	S.Marco Argentano Scalea	14
5.	Catania	13
6.	Campobasso-Bojano	10
7.	Agrigento	09
8.	Caltagirone	08
9.	Pescara-Penne	08

INDAGINE ‘22

MOTIVI

- I motivi sono molto differenti a seconda delle diocesi, soprattutto per fattori socio-culturali.
- Spiccano la ricerca di fede e di senso, l’incontro con un testimone cristiano che appartiene alla cerchia affettiva più ristretta (se si combina il dato di parenti, amici, coniuge in vista del matrimonio, figli a partire dai loro sacramenti, è la motivazione preponderante).
- Il motivo che domina è legato alla ricerca esplicita di fede, all’incontro con il Vangelo, alla ricerca di preghiera e di interiorità e alla testimonianza della vita comunitaria.
- Nel caso degli stranieri, i motivi legati all’integrazione si fondono con quelli della possibilità della libertà religiosa, dell’accoglienza della religione del partner, dell’interrogativo suscitato dal calore dell’aiuto ricevuto.
- La tematica della sofferenza, propria o di persone care, è un elemento importante nell’aprire la ricerca di senso e di risposte.
- Per i più giovani, è significativa la componente dell’integrazione nel gruppo dei pari e la testimonianza derivante dal clima del gruppo stesso.
- Significativo è anche il completamento di un’iniziazione lasciata in sospeso o di un desiderio di fede mai decollato: alcune domande nascono presto, ma necessitano poi di tempo e di occasioni per vincere l’inerzia dello status quo.

INDAGINE '22

MOTIVI

Quattro sottolineature pastorali:

- **La dimensione esplicita e riconoscibile della fede**, con il suo portato di preghiera, di interiorità, di senso e di carità è ancora diffusa nel sottobosco della cultura italiana. Diversi di coloro che ci cercano, sanno già cosa possono trovare: ci cercano per il nostro specifico, che solo noi possiamo dare. Non è opportuno continuare a investire perché gli elementi propri e specifici della fede siano sempre più e meglio riconoscibili? Come agire sull'immagine da sottobosco?
- L'innesco della domanda di fede ha una forte **componente relazionale e affettiva**. Il catecumenato è un metodo che fila liscio, ma l'inizio (e non solo) è giocato sulla relazione come elemento determinante. La dimensione dell'incontro personale è da presidiare e da curare. La crisi del matrimonio e della cresima dei ragazzi (sempre meno persone vivono questi due sacramenti) come influirà sulla riscoperta e il riavvicinamento alla fede? Come incentivare questi elementi sociali di pretesto dentro cui può nascere una scelta autentica di fede? Perché affidarsi alla maturità della libertà di scelta svalutando le «stampelle» dei pretesti come motivazioni spurie per la fede, rischia di impoverire le modalità di inizio del cammino.
- **L'inerzialità dei cammini interrotti e dei sacramenti che non vengono completati** è un elemento su cui potrebbe valere la pena investigare pastoralmente?
- È necessario **un momento di crisi** perché cominci la ricerca, un evento (viaggio migrazione, matrimonio, malattia, università, incontro) che apra la possibilità di pensare un'alternativa rispetto a come si è sempre ordinata e immaginata la vita. Come immaginare un investimento di risorse per accompagnare «cristianamente» le crisi nei luoghi in cui possono sorgere (tipo l'intuizione di mettere dei cappellani… è una rete di interlocutori che si può esplorare per il catecumenato?)

INDAGINE '22

FATTORI DECISIVI

4 fattori ricorrenti possono sintetizzare e raccogliere i contributi (3+1):

- **Un primo elemento è il valore della testimonianza.** Di amici e affetti che vivono la fede nella loro vita, della comunità che accoglie con gratuità e senza giudicare, della carità fatta e magari ricevuta. La testimonianza è fatta di quelle relazioni che rendono credibile il percorso. Rafforza, a tutti i livelli. Dimensione relazionale e personale insuperabile. **Testimonianza dice il credibile**.
- **Un secondo livello è dato dal calore e dalla qualità relazionale messo in gioco dalla comunità**. La percezione dei catecumeni è di sentirsi accolti, cercati, curati, accompagnati. È una dimensione emotiva e relazionale più che intellettuale e formativa. Il bisogno di riconoscimento identitario che viene dall'appartenenza al gruppo**. La percezione di un clima emotivo è determinante**.
- **Un terzo gruppo di fattori mette in evidenza il ruolo giocato dai sistemi di feedback**, cioè le «ricompense» e le «gratificazioni» che tornano indietro man mano che si procede nel percorso: approfondimento della conoscenza, preghiera più intensa, senso di pace crescente sono alcune delle sensazioni interiori lette come certificazioni personali della bontà del percorso. Feedback positivi che rafforzano e incentivano il cammino passo dopo passo. Come incentivare alcuni frutti?
- Un ultimo elemento, minoritario e di altro ordine in rapporto agli altri (ma comunque ricorrente), è **il ruolo che si riconosce alla fede e alla religiosità incrociata durante l'infanzia**: l'influenza della figura dei nonni, piuttosto che alcuni ricordi e reminiscenze dell'educazione ricevuta, tornano ad accendersi durante il cammino, fornendo un background importante. Si riattiva un deposito.

2.

STORIE DI CATECUMENI

Buongiorno Eccellenza,

Mi viene chiesto di scrivere le motivazioni del mio percorso, ebbene... Nel 2008 iniziai il percorso per poter riceve il primo sacramento, il santo battesimo, ma problemi familiari non mi hanno permesso di continuare questo cammino. Nel 2021 ecco che ci riprovo, più convinta che mai in questo mio cammino, in ciò che credo vivamente nel mio cuore. Fra impegni di lavoro, famiglia e salute voglio trovare del tempo e dello spazio per me, per il mio credo.

IL CATECUMENATO: TRAIETTORIE SPEZZETTATE - UNA NUOVA FRONTIERA DELLO SPIRITO PER LA CHIESA DI OGGI?

Oggi io credo fortemente in questo mio cammino e lo vivo in pieno. Ho due magnifiche persone che mi camminano affianco accompagnandomi nella fede, nell'Amore di Dio, nell'Amore di Gesù.

Ho capito e continuo a scoprire tante cose in me, con l'aiuto del vangelo e con le spiegazioni datemi da chi mi guida. Tante similitudini in situazioni giornaliere, tanti passaggi che ancora oggi viviamo e subiamo. Tanto Amore in ciò che crediamo! Il perdono, l'aiutarsi un con l'altro, il venirsi incontro e mai scontrarsi.

IL CATECUMENATO: DARE VALORE ALLA TESTIMONIANZA E AI VISSUTI

IL CATECUMENATO: TRADITIO e REDDITIO PER UNA FEDE POSSIBILE

Posso dire, che ho ancora molto da imparare, ho davvero due Angeli Custodi con una grandissimo cuore alla quale sono riuscita ad aprirmi senza timore o imbarazzo, ad esprimere le mie emozioni, sono riusciti a farmi avvicinare a Gesù come mai potessi immaginare.

Ogni sera con i miei figli rendiamo grazie al Signore tenendoci per mano e chiedendo perdono per gli errori, ringraziandolo per ogni giornata trascorsa insieme, per i gesti, le emozioni provate. Un forte Credo per dei cuori che battono credendo al Signore.

IL CATECUMENATO: UNA NUOVA DINAMICA DI GENERAZIONE DELLA FEDE E DELLA COMUNITÀ. COME LIEVITO NELLA PASTA

3.

LE ÉQUIPE DIOCESANE

Una Chiesa
che genera alla fede
è una Chiesa
che si scopre generata
dalla fede. Ancora viva.
GUARDARE
ALLA CHIESA CHE NASCE
PER NON FISSARSI
SULLA CHIESA CHE MUORE.
Il catecumenato
come antidoto
all'ermeneutica depressiva
della perdita.
Il catecumenato come postura.

Generare alla fede
è un'azione corale,
che risveglia
i carismi ecclesiali.
Questo è il senso
dell'équipe diocesana.

Il catecumenato come metodo.

Il Servizio Nazionale
e i Responsabili Regionali
come modo per aiutare
coloro che aiutano
a diventare cristiani.

- Formazione
- Giornata di Studio
- Raccolta dati
- Aiuto dedicato

Il catecumenato come rete.